ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2411 del 11/05/2023
Oggetto	RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AGRICOLO E SFALCIO COMUNE: CASALFIUMANESE LOCALITA'PILA CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO TITOLARE: SOCIETA' AGRICOLA DONGELLINI S.S. CODICE PRATICA N. BO22T0168
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2466 del 11/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno undici MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AGRICOLO E SFALCIO

COMUNE: CASALFIUMANESE LOCALITA'PILA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO

TITOLARE: SOCIETA' AGRICOLA DONGELLINI S.S.

CODICE PRATICA N. BO22T0168

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione **C**on delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al prot.n.PG/2022/209439 del 22/12/2022 pratica n.BO22T0168 presentata dalla Società Agricola Dongellini s.s con sede a Casalfiumanese in Via

Sorse n.5 C.F. 03645270376 – P.I. 00646101204 nella persona del suo titolare, con cui viene richiesto il rinnovo con variante in aumento di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso agricolo per mq.10.500 lungo il corso d'acqua Torrente Santerno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Casalfiumanese località Pila al Foglio 63 mappali 48, 49, 82, 87, 181, e al Foglio 63 antistante mappali 49 e 82, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n° 10100 del 09/10/2009(pratica BO06T0064) con scadenza 31/10/2015;

Preso atto che l'istanza di rinnovo:

- è presentata successivamente alla scadenza del titolo della concessione oggetto di rinnovo;

- include la richiesta di aggiornamento della titolarità della azienda agricola senza modifiche degli altri dati societari;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "uso agricolo e sfalcio", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.38 in data 15/02/2023 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione è ubicata all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT4070011 denominato "Vena del Gesso Romagnola" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto della valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, acquisita agli atti in data 20/02/2023 con il prot.n.PG/2023/30282, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni e allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1139 del 05/04/2023 e acquisita agli

atti in data 17/04/2023 con il prot.n.PG/2023/66733 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni tra cui si richiamano le seguenti:
- uso agricolo e sfalcio per le aree censite al Catasto Terreni al Foglio 63 Mappali 48, 49, 82, 87, 181 del Comune di Casalfiumanese (BO), descritte nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante. In queste aree la lavorazione del terreno è consentita;
- ad uso solo sfalcio per le aree censite al Catasto Terreni al Foglio 63 antistanti Mappali 49 e 82 del Comune di Casalfiumanese (BO), descritte nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante, in quanto dalla consultazione del visore cartografico tali aree risultano comprese nelle fasce fluviali con elevata probabilità di esondazione(ai sensi del PSAI). In queste aree la lavorazione del terreno non è consentita;

ed allegata come parte integrante del presente atto(**Allegato 2**);

Preso atto del verbale di illecito amministrativo n.BO23V0011 del 22/03/2023 prot. PG/2023/50980 in cui si accerta che la Societa' Agricola Dongellini S.S., utilizza in assenza di titolo di concessione a partire dalla data del 01/11/2015 ad uso agricolo e sfalcio l'area demaniale ubicata in sponda sx del Fiume Santerno, sui mappali 48,49, 82, 87 e 181 del Foglio 63 e alla porzione antistante i medesimi, su una superficie di circa Ha 1,5 di estensione nel Comune di Casalfiumanese;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;
- canone di concessione per l'anno 2023 per un importo di € **191,79**= comprensivo di interessi legali;
- indennizzo dal 2016 al 2022 per l'utilizzo della risorsa con concessione scaduta, per un importo pari ad € **689,24=**;
- canoni pregressi dovuti per gli anni dal 2016 al 2022 per un importo complessivo di € **827,60=** comprensivo di interessi legali e adeguamento istat;

- adeguamento del deposito cauzionale per un importo di € **76,40**= a integrazione di quanto versato in riferimento alla pratica BO06T0064;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 08/05/2023 (assunta agli atti al prot.PG/2023/80137 dell'08/05/2023/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Società Agricola Dongellini s.s con sede a Casalfiumanese in Via Sorse n.5 C.F. 03645270376 – P.I. 00646101204 nella persona del suo titolare, il rinnovo con variante in aumento di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso agricolo per mq.10.500 lungo il corso d'acqua Torrente Santerno nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Casalfiumanese località Pila al Foglio 63 mappali 48, 49, 82, 87, 181, e al Foglio 63 antistante mappali 49 e 82, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n° 10100 del 09/10/2009;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2028** ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nella valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, acquisita agli atti in data 20/02/2023 con il prot.n.PG/2023/30282, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni e allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);
- autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1139 del 05/04/2023 e acquisita agli atti in data 17/04/2023 con il prot.n.PG/2023/66733, allegata al presente atto (**Allegato 2**);

4) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a "uso agricolo e sfalcio", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è rideterminato in **€ 189,00= per l'anno 2023**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della "Regione Emilia-Romagna";

5) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n.2694 del 26/05/2017 , il Concessionario ha corrisposto il canone **pregresso** per gli anni dal 2016 al 2022 per un importo complessivo di € **827,60=** comprensivo di interessi legali e adeguamento istat, versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che il Concessionario ha corrisposto l'indennizzo come maggiorazione dei canoni versati per l'utilizzo della risorsa senza titolo per gli anni dal 2016 al 2022 aumentati del 20% e 100% ai sensi della D.G.R. 895/2007 e dell'art. 51 della L.R. 24/2009 e s.m.i. per un totale di **€ 689,24=** versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del

canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., fissata in € **250,00**= corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 173,60= (in riferimento alla pratica BO06T0064) per un importo aggiuntivo di € 76,40=, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di trasmettere l'atto:

- all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna;

- all’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna

per gli aspetti di competenza;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall’art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell’Incarico di Funzione dell’Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all’Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali
firma il titolare dell’incarico
di funzione delegato
Ubaldo Cibin

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dalla Società Agricola Dongellini s.s C.F. 03645270376 – P.I. 00646101204 nella persona del legale rappresentante

art. 1
Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Comune: Casalfiumanese località Pila al Foglio 63 mappali 48, 49, 82, 87, 181, e al Foglio 63 antistante mappali 49 e 82

Concessione per: uso agricolo e sfalcio su una superficie complessiva di mq 10.500

Pratica n. BO22T0168

art. 2
Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l’area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all’estensione dell’area concessa, come individuata nella cartografia allegata all’istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d’uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2028** (ai sensi dell’art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi

senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica

dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle condizioni e prescrizioni tecniche contenute:

- nella valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, acquisita agli atti in data 20/02/2023 con il prot.n.PG/2023/30282 (**Allegato 1**),
- nell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con Determinazione n.1139 del 05/04/2023 e acquisita agli atti in data 17/04/2023 con il prot.n.PG/2023/66733 (**Allegato 2**) tra cui si richiamano le seguenti:
  - nelle aree ad uso agricolo e sfalcio la lavorazione del terreno è consentita;

- nelle aree ad uso solo sfalcio la lavorazione del terreno non è consentita;

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA
Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme (RA)

Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna | **Riserva Naturale Bosco della Frattona** | **Riserva Naturale Onferno** | **Riserva Naturale Bosco di Scardavilla**

Prot. n. ___/____ Riolo Terme, __/__/____
Rif. prot. in arrivo n. 209 del 26/01/2023
Class. 06-09; Fasc. 17/2023
Pratica n. 6/2023

Spett.le Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità Demanio Idrico
Via San Felice 25
40122 Bologna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le Nuovo Circondario Imolese
Via Boccaccio, 27
40026 Imola (BO)
circondario.imola@cert.provincia.bo.it

Gruppo Carabinieri Forestale di Bologna
fbo42928@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Richiesta di valutazione di incidenza per il rinnovo con variante a concessione vigente di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso agricolo (sfalcio) Fiume Santerno, in Comune di Casalfiumanese (BO).
Prevalutazione di incidenza ambientale sul Sito ZSC-ZPS IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola".
Richiedente Arpae SAC Metropolitana per Azienda Agricola Soc. Dongellini s.s. .
Procedimento: BO22T0168 (ex BO06T0064).
Pratica n. 6/2023.

In relazione alla richiesta di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (nostro Prot. n. 209 del 26/01/2023), di Pre Valutazione di incidenza e Nulla Osta ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n°07/2004 secondo le modalità definite dalla direttiva approvata con la D.G.R. n.1191/07 e dell'art. 40 della L.R. 6/2005, per il rinnovo di concessione in oggetto.

Vista la "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee-guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza" approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 1191/2007.

Vista la Delibera di G. R. n.79 del 22 gennaio 2018 che approva le Misure Generali di Conservazione (Allegato A), le Misure Sito-Specifiche di Conservazione (Allegato C) e il disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000, SIC e ZPS (Allegato D).

Vista la Delibera di G.R. n. 1147 del 16 luglio 2018 che approva le modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n.79/2018.

Vista l'istruttoria tecnica effettuata dal Biologo Dr. Lino Casini, professionista incaricato dall'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità-Romagna, del servizio di consulenza tecnico-scientifica su aree naturali protette e Siti di Rete Natura 2000.

copia informatica per consultazione 20/02/2023 11:44:09 20/02/2023 2023 430

Esaminata la documentazione allegata alla richiesta e in particolare:
Modulo A2 di prevalutazione di incidenza, istanza di concessione di aree del Demanio Idrico e cartografia.

Valutate le caratteristiche e la localizzazione dei terreni interessati e in particolare:

I terreni richiesti in concessione, per fini di coltivazione agricola (sfalcio), ad uso di area di sfalcio, sono individuabili catastalmente nel Comune di Casalfiumanese (BO) al Foglio 63, mappali 48, 49 (+ fronte mappale), 82 (+ fronte mappale), 181 ed hanno una superficie complessiva di ha 1,5.

Dall'analisi cartografica effettuata in ambiente GIS i mappali interessati dalla concessione sono collocati in sponda sinistra del Fiume Santerno e si trovano parzialmente all'interno della porzione di ZPS-ZSC che segue il corso del fiume in direzione NE, in terreni non occupati dal Parco Regionale. Gli habitat di interesse comunitario presenti nelle vicinanze sono i seguenti:
92 A0 Foreste a Galleria di *Salix* alba e *Populus alba* (50%)
91 E0 Foreste alluvionali residue di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae*) (10%).

Si dà atto che
Il mantenimento di appezzamenti di terreno coltivati, in questo caso a vegetazione erbacea, collocati nelle vicinanze del corso d'acqua, all'interno degli spazi golenali del fiume, non contrasta con le esigenze della vegetazione e della fauna del sito. La fauna del luogo, e in particolare l'avifauna, può trarre beneficio dalla diversificazione ambientale che gli appezzamenti coltivati determinano, quando inseriti in un contesto per gran parte naturale o seminaturale.

Espletata la procedura di screening

Giudizio Sintetico

La richiesta di rinnovo, con variante a concessione vigente, per occupazione demaniale di pertinenza idraulica ad uso agricolo (sfalcio) nel Fiume Santerno, in Comune di Casalfiumanese (BO), della Az. Agricola Società Dongellini s.s., non avrà incidenze negative significative sugli obiettivi di gestione del Sito Natura 2000 né sulla vegetazione, sugli habitat e sulla fauna di interesse comunitario e conservazionistico che il sito tutela. La diversificazione delle tipologie ambientali disponibili potrà al contrario apportare benefici in termini di incremento della biodiversità a condizione che la conduzione dell'area agricola venga effettuata nel rispetto delle normative del settore agricolo in presenza di corpi d'acqua e nel rispetto delle Misure Generali e Specifiche di Conservazione del Sito Natura 2000 confinante (ZSC ZPS IT4070011 Vena del Gesso Romagnola).

Prescrizioni

1. A titolo precauzionale, al fine di garantire il normale svolgimento della stagione riproduttiva per le specie di interesse comunitario e/o conservazionistico insediate nella zona, possibilmente, non effettuare sfalci nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio (Delibera di G. R. n.79 del 22 gennaio 2018, modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n.1147 del 16 luglio 2018).
2. In caso di necessità di sfalcio dell'area nel periodo suddetto:
   - utilizzo della "barra di involo" durante tutti gli sfalci, così da consentire la fuga del selvatico al sopraggiungere della macchina agricola;
   - procedere con lo sfalcio SEMPRE dal centro di un determinato appezzamento di terreno verso la periferia, così da agevolare la fuga degli animali che, in caso contrario, si ritroverebbero nella maggior parte dei casi raggruppati al centro del terreno coltivato con conseguenze negative.
3. Condurre l'area nel rispetto delle Misure Generali e Sito-Specifiche di Conservazione della ZSC-ZPS IT 407001 Vena del Gesso Romagnola (Delibera di G. R. n.79 del 22 gennaio 2018, modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n.1147 del 16 luglio 2018).
4. Rispettare le normative del settore agricolo in presenza di corpi idrici nelle vicinanze delle colture.
5. Coltivare le eventuali colture presenti nell'area con tecniche di agricoltura biologica o integrata.
6. Non tagliare o danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva autoctona presente nel luogo.
7. Mantenere una fascia arbustiva e/o arborea di almeno 20 m di larghezza nel lato verso il corso d'acqua; qualora la fascia arbustiva e/o arborea non sia presente è obbligatorio lasciare una fascia incolta di 20 m di larghezza nel lato verso il corso d'acqua.
8. E' vietato l'uso di diserbanti chimici.
9. E' vietato il pirodiserbo.

copia informatica per consultazione 20/02/2023 11:44:09 20/02/2023 2023 430

Le eventuali violazioni sono soggette alle sanzioni previste dalle L.L.R.R. n. 6/2005 e 4/2007 e dal Decreto Legislativo n. 121/2011.

IL DIRETTORE
Dott. Nevio Agostini
(*documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*)

copia informatica per consultazione 20/02/2023 11:44:09 20/02/2023 2023 430

lc/NA

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - ROMAGNA **Codice fiscale: 90030910393** **Sito Internet: www.parchiromagna.it**	**Sede presso** **Comune di Riolo Terme** **Via Aldo Moro, 2 – 48025 Riolo Terme** **Tel. 0546.77404 - Fax 0546.70842** **E-mail: promozione@parchiromagna.it** **Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1139 del 05/04/2023 RAVENNA

Proposta:	DPC/2023/1218 del 05/04/2023
Struttura proponente:	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Oggetto:	BO22T0168 (EX BO06T0064) NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO AD USO AGRICOLO E SFALCIO NEL COMUNE DI CASALFIUMANESE (BO) - TORRENTE SANTERNO (SINISTRA IDRAULICA)
Autorità emanante:	IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA (RA)
Firmatario:	CATERINA MANCUSI in qualità di Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali
Responsabile del procedimento:	Caterina Mancusi

Firmato digitalmente

IL TITOLARE DELLA P.O. SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E SERVIZIO DI PIENA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) vigenti;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la D.G.R. n. 111 del 31/01/2022, avente ad oggetto: "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023, recante: "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";
- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e

19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 ad oggetto "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Lgs.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese" e successiva Determinazione n. 1142 del 14/04/2021 "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30/03/2021";
- la D.G.R. n. 474 del 27/03/2023 avente ad oggetto: "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° APRILE 2023 A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DI CUI AL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021 E DEL PIAO 2023/2025." con la quale, a decorrere dal 1° aprile 2023, viene abrogata la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022;
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" con la quale si approva la modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie dal 01/04/2022 con istituzione di Settori e Aree dirigenziali e soppressione di Servizi e Posizioni dirigenziali professional;
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Determina dirigenziale n. 1049 del 25/03/2022 "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"
- la Determinazione dirigenziale n. 4497 del 30/11/2022 recante: "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE" con la quale si è proceduto a conferire l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna al Dott. Marco Bacchini fino al 31/03/2025";
- la Determina dirigenziale n. 3830 del 25/10/2022 "Conferimento incarichi posizioni organizzative dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la Determinazione dirigenziale n.4526 del 01/12/2022 recante: "DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI AL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA "SICUREZZA TERRITORIALE, RISCHIO IDRAULICO E

SERVIZIO DI PIENA (RA) (CODICE Q0001069)", con la quale si è provveduto a individuare la responsabilità di procedimento e a conferire le deleghe di funzioni dirigenziali in essa specificate alla predetta posizione organizzativa, Ing. Caterina Mancusi, fino al 31/03/2025;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia – ARPAE Unità Demanio Idrico di Bologna, previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Visto il Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno – Revisione Generale redatto dall'Autorità di Bacino del Reno e approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 567/2003 e mappe di pericolosità relative al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE approvati dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con Decreto Segretariale (DS) n. 43/2022 del 11 aprile 2022;

Vista la nota di A.R.P.A.E. – Unità Demanio Idrico di Bologna Prot. 13630 del 25/01/2023, acquisita agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con protocollo n.3580 del 25/01/2023, di richiesta di nulla osta idraulico per il rinnovo di concessione di occupazione di aree del demanio idrico ad uso agricolo seminativo e sfalcio con cambio di titolarità a seguito di decesso del precedente titolare e variazione dell'estensione delle aree, sponda sinistra del Torrente Santerno nel Comune di Casalfiumanese (BO) individuate dai mappali:

Comune	Foglio	Mappali
Casalfiumanese	63	48 – 49 – 181 – 82 e aree antistanti mappali 49 e 82

Rif. Pratica n. **BO22T0168**, in favore del **Soggetto** come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Valutato che, ai sensi del già menzionato D.lgs. n.33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, della determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 e Determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022, sopra richiamati, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di

pubblicazione ivi contemplati e i dati personali contenuti sono riportati in forma anonima e inseriti nella relativa scheda privacy;

Attestato che la sottoscritta responsabile di posizione organizzativa con delega dirigenziale, responsabile del procedimento di autorizzazione, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad **ARPAE - Unità Demanio Idrico di Bologna** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il rinnovo di concessione demaniale per l'utilizzo di pertinenze idrauliche

COMUNE: Casalfiumanese (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Santerno (sponda sinistra)

da utilizzarsi:

- ad **uso agricolo e sfalcio** per le aree censite al Catasto Terreni al Foglio 63 Mappali 48, 49, 82, 87, 181 del Comune di Casalfiumanese (BO), descritte nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante. **In queste aree la lavorazione del terreno è consentita**;

- ad **uso solo sfalcio** per le aree censite al Catasto Terreni al Foglio 63 antistanti Mappali 49 e 82 del Comune di Casalfiumanese (BO), descritte nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante, in quanto dalla consultazione del visore cartografico tali aree risultano comprese nelle fasce fluviali con elevata probabilità di esondazione (ai sensi del PSAI). **In queste aree la lavorazione del terreno non è consentita**;

con cambio di titolarità (ex BO06T0064 e BO51950) a seguito di decesso del precedente titolare e variazione dell'estensione delle aree stesse, Pratica n. **BO22T0168**, in favore del **Soggetto** come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto:

alle seguenti prescrizioni:

1. È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale in concessione;
2. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, rampe, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;
3. Dal ciglio della sponda fluviale dovranno essere mantenute delle fasce di rispetto larghe almeno quattro metri ciascuna;

4. Le fasce di rispetto di cui sopra dovranno essere mantenute a prato naturale permanente con la proibizione di qualsiasi coltivazione e attività di aratura;
5. Su tutte le superfici date in concessione è proibita la concimazione sia chimica che organica, il diserbo chimico e l'uso di fitofarmaci;
6. È a carico del concessionario lo sfalcio fino al ciglio sponda. Tale sfalcio dovrà essere eseguito almeno una volta all'anno, nel periodo agosto-settembre e tutte le volte che il concessionario lo ritenga opportuno.
7. È vietato al concessionario qualunque lavoro che tendesse ad alterare lo stato delle scarpate, quand'anche avesse ciò per scopo di aumentare il terreno prativo. È vietato anche lo scarico di materiale terroso, la costruzione di piccoli arginі o altre forme di impedimento al libero deflusso delle acque;
8. Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi, secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);
9. Nessun compenso spetterà al titolare per la perdita di prodotti in caso di sommersione dalle acque di piena delle superfici concesse;
10. L'inosservanza delle prescrizioni della presente determina di concessione, o anche di una soltanto di esse, darà luogo, da parte dell'Amministrazione alla dichiarazione di decadenza della autorizzazione;
11. Tutte le disposizioni di legge e regolamenti sulla Polizia Idraulica debbono essere pienamente osservati e dovranno inoltre essere rispettati i diritti di terzi. L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea alle controversie che dovessero sorgere in proposito;
12. La presente autorizzazione è rilasciata unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
13. Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente all'indirizzo pec **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it**;
14. Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;
15. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero de-

terminato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;

16. Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;

17. Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;

18. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;

19. La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - Unità Demanio Idrico di Bologna.

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Mancusi Caterina

Procedimento: BO22T0168 (ex BO06T0064)

Nulla osta idraulico per richiesta concessione area demanio idrico ad uso agricolo e sfalcio nel Comune di Casalfiumanese (BO). Torrente Santerno.

Aree censite al Catasto Terreni al Foglio 63 Mappali 48, 49, 82, 87, 181 del Comune di Casalfiumanese. Dalla visura catastale tali aree risultano del Demanio Pubblico dello Stato

Aree censite al Catasto Terreni al Foglio 63 antistanti Mappali 49 e 82 del Comune di Casalfiumanese (BO); dalla consultazione del visore cartografico tali aree risultano comprese nelle fasce fluviali con elevata probabilità di esondazione (PSAI Rev. del 6.12.2002)

Scheda Privacy contenente dati personali non accessibili ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e del D.lgs. n. 196/2003

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.